

Schema Protocollo d'Intesa tra Comune di Trepuzzi, Fondazione "Mons. Vito De Grisantis Onlus", Provincia di Lecce e Associazione contro la cultura socio/mafiosa-Lecce".

Premesso che:

- La **FONDAZIONE MONS. VITO DE GRISANTIS ONLUS** ha interesse a monitorare stabilmente i fenomeni criminali del racket e dell'usura nonché a promuovere nuove politiche di contrasto e a coordinare tutte le iniziative esistenti sul territorio;
- La **PROVINCIA DI LECCE** ha tra gli obiettivi fondamentali sanciti nel proprio Statuto all'art. 2, lett. a) di "*identificare, riconoscere e rispettare il patrimonio civile, morale e spirituale della popolazione salentina*";
- L'**ASSOCIAZIONE CONTRO LA CULTURA SOCIO MAFIOSA LECCE** ha tra gli obiettivi primari e specifici la lotta alla criminalità con particolare riferimento ai fenomeni estorsivi e usurai;
- Il **COMUNE DI TREPZZI**, ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione, promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità. Si impegna attivamente, attraverso buone pratiche ed azioni strategiche, nello sviluppo di una cultura della legalità e di giustizia sociale utile a contrastare il fenomeno mafioso e della criminalità;
- La **FONDAZIONE MONS. VITO DE GRISANTIS ONLUS**, dal suo canto, intende parimenti perseguire le medesime finalità contenute peraltro nel proprio atto costitutivo ed in ogni Atto che faccia riferimento alla propria attività;
- La **FONDAZIONE MONS. VITO DE GRISANTIS ONLUS**, il **COMUNE DI TREPZZI**, la **PROVINCIA DI LECCE** e l'**ASSOCIAZIONECONTRO LA CULTURA SOCIO MAFIOSA-LECCE** (di seguito: **Parti**), oggi costituitesi, nell'ambito delle competenze ad esse attribuite, considerano la sicurezza dei cittadini, il contrasto al fenomeno mafioso, al racket e all'usura, un bene fondamentale per i propri cittadini, in quanto garanzia di benessere, qualità della vita e supporto del territorio;
- Le **PARTI** sono dotate di adeguata capacità tecnica ed esperienza professionale per contrastare il fenomeno del racket e dell'usura potendo per questo fornire un adeguato supporto conoscitivo e propositivo in materia;
- È obiettivo comune delle **PARTI** promuovere ed attuare interventi articolati e mirati, atti a prevenire e contrastare i fenomeni criminali del racket e dell'usura, a diffondere la cultura della legalità, della solidarietà e dell'uso responsabile del denaro;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le **PARTI** sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa allo scopo di avviare una sinergia in materia di progettazione di attività da realizzarsi per il contrasto e prevenzione del racket e dell'usura, secondo le finalità di seguito indicate:

- a) Promozione e organizzazione di iniziative di contrasto al racket dell'usura e delle estorsioni, anche attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte (Commissario straordinario del Governo, Prefetto di Lecce, Forze dell'Ordine, Autorità giudiziaria);
- b) Progettazione di campagne informative per prevenire il fenomeno mafioso e per la diffusione della cultura della legalità e dell'uso responsabile del denaro rivolte direttamente ai cittadini;
- c) Monitoraggio dei fenomeni del *racket* e dell'usura, anche in collaborazione con Enti ed Istituzioni pubbliche e private;
- d) Promozione di attività di studio, ricerca e formazione relative ai fenomeni del *racket* e dell'usura;
- e) Collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati (associazioni e fondazioni antiusura, confidi, ecc.) per la migliore realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2

Le **PARTI** si impegnano, inoltre, ad attivare e mantenere una costante e reciproca collaborazione al fine di definire e realizzare eventuali congiunte iniziative su temi di comune interesse.

Articolo 3

Le **PARTI** si danno reciproco atto che per il perseguimento delle finalità sottese al presente Protocollo potranno attivarsi forme di collaborazione mediante la elaborazione e realizzazione di specifici progetti. Ciascun progetto sarà elaborato con la puntuale individuazione degli obiettivi di volta in volta da conseguire e con la indicazione della durata, delle modalità operative della collaborazione e degli oneri, ivi compresi quelli finanziari, da porre a carico di ciascuna delle parti.

La eventuale esecuzione dei progetti dovrà essere preceduta dalla formale approvazione degli uffici e/o organi competenti di ciascuna delle parti del presente Protocollo resa e attuata secondo le previsioni normative, regolamentari e statutarie applicabili ai rispettivi ordinamenti.

Articolo 4

Per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, inoltre:

- a) Le **PARTI** valuteranno l'adozione di specifiche misure, occorrendo anche sul piano delle proprie organizzazioni strutturali interne, utili ai fini della massima integrazione dei progetti scaturenti dalla presente collaborazione rispetto alle iniziative operative già in corso per la stessa materia presso le proprie strutture.
- b) Le **PARTI** valuteranno altresì la possibilità di riservare opportune risorse professionali ed economiche per l'attuazione operativa dei progetti scaturenti dalle attività del presente Protocollo d'Intesa, assicurandone la unitarietà e il coordinamento anche in relazione alle iniziative ed attività in corso presso le proprie strutture operative.
- c) Le **PARTI** assicureranno la migliore integrazione delle attività progettate con i contenuti declinabili da eventuali Protocolli d'intesa stipulati con altri Enti o con altre Organizzazioni ed Associazioni di Volontariato.

Articolo 5

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di anni 2 (due) decorrenti dalla data di sottoscrizione riportata in calce.

Articolo 6

Le **parti** si danno atto che la manifestazione di intenti oggetto del presente Protocollo sarà attuata secondo le discipline previste dai rispettivi statuti.

Trepuzzi, _____

LE PARTI

Don Antonio MORCIANO _____
(*Presidente Fondazione Mons. Vito De Grisantis onlus*)

Stefano MINERVA _____
(*Presidente Provincia di Lecce*)

On. Avv. Giuseppe Maria TAURINO _____
(*Sindaco del Comune di Trepuzzi*)

Luigi BUDANO _____
(*Presidente Associazione contro la cultura socio-mafiosa*)